

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.522  
PUBBLICITÀ: cm. colonne - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria - Bancaria L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via Parlamento L.

## ULTIME NOTIZIE

IL VIAGGIO DI GOMULKA E CYRANKIEWICZ A MOSCA SI SVILUPPA POSITIVAMENTE

# Le delegazioni polacca e sovietica soddisfatte delle trattative in corso nella capitale dell'URSS

La « Moskovskaja Pravda » saluta la democratizzazione della Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 16. — Tanto gli ambienti vicini al governo sovietico, quanto quelli più prossimi alle delegazioni polacche esprimono questa sera una completa soddisfazione per le trattative che si stanno svolgendo a Mosca. L'ambiente sostiene che le circostanze non vengono definita soltanto con termini di cordialità o di simpatia, che sono quelli in uso nella diplomazia allorché si vuol alludere a un semplice desiderio di amicizia e di comprensione che resta ancora generico, perché si contrappone a difficoltà oggettive. Ciò che si dice in questi primi commenti è molto più caldo. Le conversazioni — si dichiarava una personalità sovietica — alla fine della giornata hanno fatto che solo si muovono nella incontri fra compagni, i quali devono risolvere determinati problemi e sono ben decisi a risolverli insieme. L'amicizia sovietico-polacca — ripeteva dal canto suo un compagno venuto a Varsavia — non è e non è mai stata in discussione: quello che oggi cerchiamo sono le misure capaci di eliminare tutto ciò che nel passato frenava o ostacolava un profondo sviluppo dei nostri rapporti.

Siamo insomma nel clima creato dalla recente dichiarazione del governo sovietico sulle relazioni fra Paesi socialisti. Le discussioni toccano simultaneamente tutto i rapporti fra i due partiti, quanto quelli fra i due Stati: nell'uno, come nell'altro campo, vi sono da sopprimere attriti o inconvenienti, conseguenze di certi errori del passato, che dovevano inevitabilmente venire alla luce dopo il XX Congresso. Ma i principi e i mezzi per ovviare a quelle difficoltà sono già stati stabiliti.

I negoziati sono passati oggi alla fase in cui tocca agli esperti mettere a punto il contenuto tecnico degli accordi. Per non perdere tempo, ieri si era cominciato subito a lavorare: le due delegazioni avevano largamente utilizzato quel primo pomeriggio moscovita per un confronto non superficiale delle loro idee. Ogni incontro analogo, su un piano così ufficiale, non ha avuto luogo. Si sono invece riuniti, in questi lavori, gli esperti delle due parti per consultare cifre e dati, per esaminare concrete questioni di scambi, di aiuti, di forniture. Sono infatti in discussione tutta una serie di problemi economici collegati alla revisione del nuovo piano quinquennale in Polonia: e qui, una volta stabiliti i principi generali, spetta ai tecnici trovare le soluzioni più corrette. Per i dirigenti dei due Paesi vi è stata tuttavia una possibilità di incontrarsi e di discutere.

Alle 13.30 al Cremlino un gruppo è stato offerto agli ospiti del *Presidium*, diversi ministri sovietici, i rappresentanti polacchi al completo e i rappresentanti dell'Ambasciata, Krusciov, Gomulkha, Vorosilov, Gomulka e Zawadski, Cyrankiewicz e Tiedrikowski hanno pronunciato dei discorsi. Gli invitati sono rimasti circa tre ore, tempo sufficiente non soltanto per sedere a tavola, ma anche per affrontare, almeno in conversazioni particolari, problemi di sostanza. La discussione è stata riuscita, conclusa con un'altra nota ufficiale, ma goia: lo spettacolo al teatro Bol'scij dove era in programma la « *Dama di pique* » di Cialrowski.

Nella stampa moscovita le trattative avevano avuto oggi un riflesso interessante con un articolo di fondo della *Moskovskaja Pravda* che è piaciuto molto ai compagni polacchi. Vi si dice che l'arrivo di Gomulkha e della delegazione che l'accompagna porta certamente dei buoni risultati per l'amicizia fra i due Paesi.

« I popoli degli stati socialisti », scrive il quotidiano — seguono con grandissima simpatia il lavoro dei loro amici polacchi e augurano loro nuovi successi e la rapida soluzione delle attuali difficoltà nel miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori della città e della campagna, in una profonda democratizzazione socialista ».

Questo a un punto tanto esplicito alla democratizzazione polacca sembra rispondere efficacemente a certe voci che si sono diffuse secondo cui l'URSS non dovrebbe che nelle democrazie popolari si svolgono un processo di quel genere. D'altra parte la *Moskovskaja Pravda*, sottolinea l'estrema importanza dell'amicizia sovietico-polacca in questo periodo di tensione, si soffrono anche sui principi proclamati dal XX Congresso: egualanza fra i popoli, piena sovranità degli stati socialisti e necessità di tenere



MOSCA — Le delegazioni polacca e sovietica ai tavoli delle trattative. A sinistra: Krusciov, Vorosilov, Bulganin, Mikan e Saburov. A destra: Gomulka, Zawadski, Cyrankiewicz e Tiedrikowski. (Telefoto)

## LA RIUNIONE DELLE MASSIME ASSISE DEI LAVORATORI

# I sindacati polacchi si pronunciano per l'autonomia dal governo e dal partito

Loga-Sowinski sostituirebbe il dimissionario Klosiewicz - Profondo rinnovamento nella vita sindacale - I rapporti tra comitati di fabbrica e consigli operai in un articolo di Trybuna Ludu

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

VARSAVIA, 16. — Domani sarà la Confederazione del Lavoro polacco avrà un nuovo presidente e una nuova direzione. Avrà anche un nuovo programma e delle nuove prospettive che sono già emerse oggi nel corso della prima giornata dei lavori del Consiglio centrale del Sindacato. La relazione introduttiva è stata preparata da una commissione composta da un rappresentante di ogni partito. Il presidente della Federazione, Wiktor Klosiewicz, uno degli uomini più critici e più impopolari di tutto la Polonia, ha variegato le dimissioni da presidente della Confederazione del Lavoro già una settimana fa, nel corso di una riunione

ne dell'attivo sindacale. Il suo posto, a quanto si ritiene, verrà preso dal compagno Loga-Sowinski. Centrale sin dal 19 ottobre insieme agli altri organi del potere su tutti i problemi riguardanti l'aumento del tenore di vita, la distribuzione dei redditi nazionali, gli investimenti, l'impiego, i salari. Per porre assoluto a questi funzioni, aggiungere la relazione, è necessario riorganizzare completamente la struttura sindacale.

La relazione riconferma l'importanza dell'attività della Federazione. Sindacato Mondiale, ma sottolinea che l'appartenenza alla Federazione non dovrà limitare l'autonomia dei singoli sindacati. La Federazione Sindacale Mondiale, si rileva più oltre, ha compiuto l'errore di non assumere mai chiare posizioni nei riguardi delle trasformazioni che avvenivano nel movimento sindacale e di non fornire informazioni sulla situazione esistente nei sindacati dei paesi socialisti.

La prima riunione del Consiglio centrale cui assis-

to, mentre non è stato raggiunto l'accordo su altri punti del nuovo contratto, e in particolare sulla durata, che per i lavoratori dovrebbe essere di due anni, e per chi ha più di tre anni. In seguito è stato appreso che il Sindacato si anche deciso a scioperare in tutti gli altri porti dell'Atlantico e del Messico. Le sedi sindacali di Norfolk (Virginia), Baltimore (Maryland), Boston, Newark (New Jersey), e New Orleans hanno aderito immediatamente allo sciopero.

Oltre ai portuali di New York sono quindi coinvolti nello sciopero altri 10 mila lavoratori dei porti lungo il litorale da Portland nel Maine a Brownsville del Texas.

Alla base di tutte queste

discussioni c'è il malcontento

della classe operaia per il modo come i sindacati so-

no stati diretti fino a que-

sto momento. Nel corso de-

gli avvenimenti d'ottobre i sindacati non sono praticamente esistiti e sono comparse nuove istituzioni. Unica eccezione è stata data dal leggiamento dello organo sindacale Glos Pracy che, ad un determinato momento, ha iniziato la battaglia contro la direzione della Confederazione del Lavoro contro Klosiewicz, pren-

dendo completamente partito per la nuova esigenza di democratizzazione.

Questo giudizio complesso emerse anche dall'editoriale odierno di Trybuna Ludu, organo del Partito operaio in cui si afferma che la riunione del Consiglio centrale dovrà adottare in modo chiaro i compiti

di lavori.

SGERG SEGRE

e la funzione dei sindacati in un paese dove si costruisce il socialismo e sono comparse nuove istituzioni. La socialdemocrazia sono disposte a partecipare ad un governo di cui, però, fosse presidente un ministro non socialista.

Sembra che i socialde-

mocratici sarebbero addirittura pronti a formare liste elettorali comuni con i se-

guiti di Nagy.

Vale forse la pena di sottolineare che le consultazioni iniziate da Kadar sono cre-

ate con l'atteggiamento te-

nico del primo momento

che oggi, trasformato in

volontà espressa dalla As-

ssemblea dell'ONU, cioè da

settantasei paesi del mondo

per cui la loro presenza do-

rebbe da sola essere suffi-

ciente ad ottenere che le ar-

mi siano abbassate. Il go-

verno di Eden, avanzando

il criterio della « efficienza »

continua dunque in sostanza a respingere l'autorità della

ONU, che è necessariamente

fondata sul consenso, e può

essere rappresentata da un

paese che essa rappresenta.

La sua candidatura subordinata alla successione di Tamboni.

Questi si è difeso come ha

potuto: ha giustificato lo « sta-

to d'assedio » in cui ha posto

le sedi comuniste con la ne-

cessità di evitare il pericolo che

nel corso di manifestazioni

proprio quando dei giornali

si sono rivoltati a

una forza armata.

Tutto ciò deve essere stato compreso dai più, i quali han-

no ben presto abbandonato le

veloci crisi di Pella e le

avances successive di Scellin

o, quando è stato ancora una

volta, ambiguo. Mentre da un

lato si è tentato di allargare la solidarietà con il governo e

con le dichiarazioni di Segni,

dal altro — come è avvenuto

al Senato — si è cercato di

accrescere il processo di inva-

sionamento, collettivo, praticamen-

te suggerimenti e favorendo la

trattativa di attacco al governo,

con l'avvio alle iniziative « le-

gislativa » tendenti a ripristi-

re un'azione di governo mac-

artista. L'agenzia gonelliana

MISA ha appunto rilevato, ieri,

che questa polemica nata allo

interno della DC sulla scia dei

atti di Ustica, ha diretto a

indubbiamente il governo proprio

quando gli si chiede una poli-

ca di maggiore autorità.

Tutto ciò deve essere stato

comprenduto dai più, i quali han-

no ben presto abbandonato le

veloci crisi di Pella e le

avances successive di Scellin

o, quando è stato ancora una

volta, ambiguo. Mentre da un

lato si è tentato di allargare la

solidarietà con il governo e

con le dichiarazioni di Segni,

dal altro — come è avvenuto

al Senato — si è cercato di

accrescere il processo di inva-

sionamento, collettivo, praticamen-

te suggerimenti e favorendo la

trattativa di attacco al governo,

con l'avvio alle iniziative « le-

gislativa » tendenti a ripristi-

re un'azione di governo mac-

artista. L'agenzia gonelliana

MISA ha appunto rilevato, ieri,

che questa polemica nata allo

interno della DC sulla scia dei

atti di Ustica, ha diretto a

indubbiamente il governo proprio

quando gli si chiede una poli-

ca di maggiore autorità.

Tutto ciò deve essere stato

comprenduto dai più, i quali han-

no ben presto abbandonato le

veloci crisi di Pella e le

avances successive di Scellin

o, quando è stato ancora una

volta, ambiguo. Mentre da un